

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese CATTABO

Costo Corrente della Pagine

Abbonamento Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Il problema della nostra difesa militare al confine orientale

La necessità di risolverlo prontamente Secondo un autorevole parlamentare Il collegio corrispondente da Roma del "Corriere" manda al suo glorioso reame int'ramontani: Questa mattina avveniva fra diversi deputati di varie tendenze una animata conversazione. Uno di questi, che oltre ad avere a Montecitorio una reputazione seria, in politica ricopre anche un alto grado nell'esercito, cortesemente mi diceva: - Ormai voi lo vedete, tutti convengono a riconoscere qual sorta di scacchi abbiamo subito della politica estera e come questi siano da attribuirsi al poco conto in cui sono tenuti dall'Austria gli italiani nei riguardi della loro posizione militare. Senza giungere alle esagerazioni di alcuni i quali vorrebbero rompere ogni indugio e iniziare un periodo di preparazione militare a scopo principalmente difensivo, è pure necessario riconoscere che effettivamente noi siamo tenuti militarmente in poco conto dall'Austria e che il rafforzamento nei nostri organi militari, terrestri e marini - rafforzamento che è obbligo imprescindibile di qualunque Governo di compiere nel più breve tempo possibile - avrebbe per necessaria conseguenza un diverso trattamento da parte dell'alleata, la quale comprenderebbe infine che la amicizia e le alleanze non si cementano con dispetti e col colpi nella schiena. Raso più riacordo il nostro appoggio per mezzo di una marina e di un esercito rispondenti alle moderne necessità, chi ci vuole dire trattare con noi da pari pari e una volta formulati patti questi saranno mantenuti. - Ma - ho domandato al mio cortese interlocutore - una politica intesa a rafforzare rapidamente i nostri organismi militari non susciterebbe dei malumori in Austria? - Nessun Governo italiano che voglia sinceramente occuparsi - e è ripeto, questo è un dovere imprescindibile - della riorganizzazione della difesa nazionale, può, lealmente operando, preoccuparsi del broncio che anche una potenza alleata potesse fare. E la ragione è ovvia. Quando il Parlamento italiano votò parecchi milioni per le fortificazioni della nostra frontiera occidentale e orientale, quei milioni furono quasi esclusivamente adoperati a fortificare la frontiera occidentale perché allora, a torto o a ragione, si pensava alla possibilità di una guerra colla Francia. Oggi, fortificando la frontiera orientale noi faremmo quello che tanti anni fa avevamo deciso di fare e non abbiamo fatto e non sarà certo l'Austria la quale non ha cessato un momento dal fortificare la sua frontiera che troverà a ridere sulla cosa e che in questo fatto potrà trovare una oculata minaccia. Anzi potrà, caso mai rallegrarsi che l'Italia sia stata tanti anni senza compiere quelle fortificazioni che erano già state decise. Quando l'Austria ha condotto al confine italo-austriaco raggruppamenti con compagnie sul piede di 90 uomini, noi non abbiamo visto in questo fatto una minaccia diretta contro di noi e perché l'Austria dovrebbe allarmarsi se noi, al nostro esercito e alla nostra marina che sono la nostra più pura garanzia alla vita, porteremo quelle modificazioni che riterranno necessarie? Le condizioni internazionali sono a tal punto che si rende necessaria da parte di ogni Stato una oculata politica militare facendo la quale non si minaccia nessuno e per noi è un dovere questo, tanto maggiore in quanto troppo siamo stati trascurati e comunque la situazione ministeriale del momento sia risolta, prima cura del Governo dovrà essere l'esercito e la marina. Solo allora saremo sicuri di non ricadere in una situazione come l'attuale la quale ha la sua genesi nella nostra insignificante preparazione. Siamo anche noi perfettamente d'accordo con l'interlocutore che ci sembra debba essere il gen. Marazzi. Date le presenti condizioni internazionali, e mentre tutti gli stati - dai repubblicani agli imperialisti, dai democratici ai feudali - sono impegnati nella grandiosa e ripioma gara degli armamenti; il Governo, ha il preciso dovere di assicurarsi che l'istituto della difesa nazionale, non si trovi in tali condizioni di inferiorità, da renderci impossibile una politica estera dignitosa, per quanto spoglia da velezze bellicose. Tutti i partiti, in essi compreso il socialista, concordano nel ritenere che esistono stretti rapporti di dipendenza fra la politica estera di un popolo e le sue condizioni militari. Quanto più

un paese è forte militarmente, tanto maggiore è la sua autorità e la sua influenza all'esterno. Altri elementi concorrono alla grandezza di uno stato: è evidente; ma non è meno evidente che senza un esercito ed una marina nessun grande paese potrà essere rispettato all'estero, e nessuna garanzia egli avrà che i suoi diritti domani non vengano calpestati. Il trattamento dell'Austria a nostro riguardo, informi. Ed ora si vuol sapere come al Ministero della Guerra, si provvede a migliorare le nostre condizioni militari? Come quegli omeoni che proledono all'istituto della difesa, siedono gli imprescindibili doveri, di cui parla il generale intervistato dal Pungolo? Ecco, e lo gliamo da un giornale non sospetto, la Gazzetta di Venezia: «È molto commentata la notizia di nuove modificazioni all'Uniforma dell'esercito (si tratta di sostituire il pantalone attuale con uno nero). A molti sembra che sarebbe stato preferibile pensare alla riorganizzazione della difesa nazionale. La stessa ministeriale Tribuna scrive: «Questa modificazione deriva da un gusto che sarebbe discutibile soprattutto in questi momenti in cui il ministro deve pensare a cose ben più serie che di fare diversa o più elegante la divisa degli ufficiali». La questione dell'Università italiana a Trieste Un altro mezzo termine? La Ragione pubblica: «L'ambasciatore d'Austria, conte Lutzw, ha conferito alla Consulta con l'on. Tittoni. Dopo aver enunciate le ragioni che rendono dubbia l'accettazione del progetto per la Facoltà italiana a Vienna, data la lotta che nello stesso Parlamento impera fra i rappresentanti delle diverse nazionalità, ha accennato alla possibilità che il suo Governo si decida a lasciar da parte il progetto stesso lasciando così insoluta la complicata questione. «L'ambasciatore Lutzw ha anche manifestato il desiderio di conferire in proposito con l'on. Gioiotti, che è atteso in Roma domenica. Un'importante scoperta di documenti relativi al Concilio di Trento Si ha da Innsbruck il dottor Zanlo, professore della soppressa Facoltà italiana di Wilten (Innsbruck) scopre nell'archivio della Luogotenenza una intera collezione di interessanti documenti, finora sconosciuti, riguardanti il Concilio di Trento. Si tratta di oltre un migliaio di lettere pervenute al cardinale Cristoforo Madruzzo, principe vescovo di Trento, da tutti i paesi di Europa. MINERVA NON PAGA Alla Minerva fioccano le proteste dei maestri comunali, i quali sollecitano la riscossione delle quote loro dovute a titolo di compenso per l'opera prestata negli esami di maturità fino dallo scorso ottobre. Essi da quattro mesi non hanno ancora veduto il becco di un quattrino. Margherita in Giappone Il Giornale d'Italia pubblica che la Regina Margherita, la quale da molto tempo pensava di fare un viaggio al Giappone, ora che la tranquillità è ristabilita nell'Estremo Oriente ha ripreso il suo antico progetto e partirà per il Giappone nella prossima estate, rimanendo colà tre o quattro mesi. Ancora il terremoto a Messina Piova e freddo Si ha da Messina che ieri l'altro alle ore 21.20 si è avvertita una forte scossa di terremoto. Ieri mattina alle ore 7.45 è stata avvertita un'altra ancora. Il tempo è cattivo, piove e fa freddo. Il terremoto a Brancalona Ieri a Brancalona alle ore 4.45 si è avvertita una sensibile scossa di terremoto. Nessun danno. Scosse di terremoto presso Siena A Cetona si segnalano da qualche giorno scosse di terremoto precedute da rombo e seguito da boati. La popolazione è impressionata. Il premio Nobel per la pace Il Comitato centrale dell'Unione internazionale per l'arbitrato ha proposto al Comitato Nobel di Christiania di assegnare il premio Nobel per la pace di quest'anno all'ufficio internazionale della pace di Berlino.

L'allarme impressionante di un'inchiesta negli istituti di educazione romani

Il prof. Saverio Santori, direttore del Laboratorio Batteriologico del Comune di Roma, pubblica nella Rivista Pedagogica diretta dall'on. Luigi Credaro, un articolo sullo stato di educazione fisica e sulle condizioni igieniche degli istituti di educazione esistenti in Roma. Dall'inchiesta condotta a termine dall'illustre prof. Santori sono risultati fatti allarmanti e degni d'essere portati alla conoscenza della pubblica opinione richiamando su di essi tutta l'attenzione dei padri di famiglia, poiché i mali che sovrastano l'insegnamento privato non si limitano soltanto a Roma, ma si estendono ovunque, e si addensano con grande prevalenza (secondo l'inchiesta del Santori) negli istituti clericali. Infatti il prof. Santori al quesito «risentono gli istituti di educazione clericale anche oggi, come già nel passato, l'influenza acetica del chiostro, o, secondo i dettami della pedagogia moderna, lasciano che in essi venga impartita un'educazione più adatta ai tempi nostri?» risponde, dopo aver specificato scolari, colletti, convitti, istituti, conservatori, ospizi, e orfanotrofi: «1. I locali sono generalmente in decenti, non ventilati, senza latrine inodore, senza vasche da bagno. Tristi, penosi i refettori, scarsa l'acqua potabile; le aule orribili. 2. La pulizia del corpo sembra essere considerata superflua, anzi riprovevole. I lavandini, vi sono scarsi, piccoli, disgiunti. Solo in pochissimi istituti (2 per cento) esistono lavapièdi. Iguoni e bidet. Qualche semicupio è relegate... nelle soffite. Oltre le mani e il viso lavarsi è impudico. 3. I giovani che entrano nei nostri istituti di educazione al sesto anno di età, ne riescono al diciottesimo portando sulla loro cute tutto il sudiciume accumulatosi in 12 anni di permanenza nell'istituto. Gli strati di sudiciume sono in proporzione degli anni di scuola e di educazione (3). 4. Negli istituti clericali non si usa fare ginnastica, sviluppare il corpo, riariano lo spirito. L'orario lo... proibisce. L'orario è generalmente di questo tipo: Ore 5,30, levata; 5,30-6 vestizione; 6-6,45, cappella; 6,45-7,45, studio; 7,45-8, colazione; 8-12, scuola studio; 12-12,45, pranzo (sintetismo); 12,45-1,30, ricreazione; 1,30-2, preparazione per la scuola; 2-4, scuola; 4-5, ricreazione o passeggio per la città; 5-7, studio; 8-8,30, ricreazione; 8,30-5,30, riposo. E dopo tutto questo il prof. Santori si domanda: «Che cosa ci sarebbe da modificare se invece che in un istituto di educazione, quest'orario dovesse essere applicato in uno stabilimento di pena?». L'inchiesta conclude le sue constatazioni con questo quadro desolante: «Le condizioni igieniche, lo stato dell'educazione fisica dei nostri istituti di educazione sono nella maggioranza dei casi, assolutamente deplorabili. Gli edifici rinchiusi in strade strette ed affollate, gli ambienti piccoli o grandi che siano, poco luminosi e poco ventilati; tutto l'insieme triste e malinconico. La vita che vi si conduce è in condizioni anche peggiori: le ore destinate al lavoro sono esagerate mentre limitate sono quelle destinate al sonno; il vitto, quando anche sufficiente, irrazionalmente distribuito; la pulizia del corpo e gli esercizi fisici assolutamente sconosciuti; le passeggiate ridotte ai minimi termini.». Orrenda carestia in Siberia Gli abitanti si nutrono di cadaveri!! Un telegramma da Pietroburgo annuncia che la popolazione della provincia siberiana di Kolyva è tormentata dalla carestia. Le ultime notizie pervenute a Pietroburgo recano che gli indigeni muoiono di fame e che molti di essi, per mancanza di ogni cibo, si nutrono di cadaveri. Mancano completamente il pane ed il pesce. Per la assenza di buone strade, gli sforzi delle autorità per recare soccorsi agli affamati riuscirono vani. IL VAUOLO IN EGITTO I giornali hanno da Costantinopoli. Notizie da fonte autorevole ricevute dal Cairo annunciano che in quella città è scoppiata un'epidemia di vauolo. Il Governo ha dato ordini severi per combattere l'epidemia. Aeronave diretta con le onde herziane Un dispiaccio da New York ai giornali annuncia che un ingegnere elettricista, certo Athoni, è riuscito a dirigere mediante le onde herziane, un modello di dirigibile che ha fatto evoluzioni con regolarità perfetta.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211) La concessione di un mutuo al Comune di Tolmezzo Si ha da Roma che a norma dell'articolo primo della legge 13 luglio 1905 è stato concesso al Comune di Tolmezzo (Udine) un mutuo di favore di lire 30.000 dalla cassa depositi e prestiti al tasso del 3 per cento per la costruzione del cimitero, oltre a lire 7000 a condizioni ordinarie. Il Pretore ultraggiato AMPEZO - Ieri durante l'udienza in Pretura certo Buianni Gio. Batta fu Gio. Maria disturbava tutti. Il richiamo del Pretore a nulla valse, e per finirlo lo stesso magistrato gli affibbiò lire 2 di multa. Il rimedio però non era sufficiente: il Buianni uscito di sala, si portò in piazza ad inveire contro il Pretore stesso; i carabinieri lo trassero immediatamente in arresto. La solenne festa operaia di domani AVIANO - Domani domenica si corre. Come annunciammo, avrà luogo la solenne inaugurazione dei vessilli della Lega di Mutua Assistenza fra Lavoratori e della Società Coop. fra Scalpellini in Aviano, col seguente programma: Ore 10. Ricevimento delle rappresentanze e vernici di onore. Ore 10.30. Scoprimiento e battesimo delle bandiere (matrine le signore Negrelli-Pohoretz Ida di Aviano e Tomaselli-Cristofori Pia della vostra città; padri gli avvocati sigg. Policreti Carlo e Cristofori Antonio) - Discorsi inaugurali. Ore 11.30. Passeggiata musicale. Ore 12.30. Banchetto sociale. Ore 15. Concerto musicale della distinta banda di Cordenons. Piccino che ingoia pastiglio di sublimato SAN PIETRO (AL NATISONE) - Il bambino Gio. Batta Mon, ricattava sulla pubblica strada stupefatto pastiglio di sublimato corrosivo gettato via poco prima da una persona sconosciuta. Il piccino credendo fossero dei confetti inghiottì una pastiglia e portò le altre alla mamma sua. Questa ricognosce che le pastiglie erano tutt'alte che confetti, portò spaventata il figlioletto al dottor Scrodoletto. Il sanitario praticò subito la lavatura dello stomaco al bambino, ponendolo così fuori di pericolo. Disgrazia o suicidio? RIVIGNANO, 29. - (Frigio). - Sulla sponda destra del fiume Stella, a sud del ponte di Aris, venne rinvenuto il cadavere del bracciante Taverina Domenico fu Francesco, d'anni 42, da S. Giorgio di Nogaro. Non essendosi riscontrata alcuna lesione personale, si giudica che l'annegamento sia accidentale, pur non escludendosi il suicidio. Intosso al cadavere non fu trovato che un passaporto per l'estero ad un piccolo crocifisso. La morte sembra datare da quattro giorni. GALEIDOSCOPIO L'onomastico 30 Gennaio. S. Savina. Chi zovra moribonda, Di marci «quantum sufficit» goloso, Che lo «juvo il orbi» E si xini par chelli tal duto a brusa, E po di lui j è stufe al tramonto, Che no abade ai airocc, al ghivà, al feci, Ma inchiodado a g'apit e sta al balcon; Se non posse belli prat e' mudi vite, E a uccideri del saler de la stagion, T' regarà par trete un rafredò, Di manada è la vraga al Crèdò. 31 Gennaio. S. Giulio prete. L'è fred più dal biungo; d'un ratredore E per duit mesi di g'ra i colora. Zorutt Effemeride storica friulana Il terzo portalettere - 30 Gennaio 1567. - Giorni fa abbiamo fatto cenno ai due primi portalettere di cui è memoria. Il 30 Gennaio 1567 fu aggiunto il terzo, ma siccome fu loro concesso prendere la strada più breve di Portogruaro o della Fossalta così si stabilì che il salario complessivo di 48 ducaiti fino allora diviso fra due bastasse anche per tre. Il terzo partiva il giovedì da Udine e ripartiva il giovedì della seguente settimana da Venezia per essere di ritorno a Udine nel lunedì successivo. L'incensamento - 31 Gennaio 1610. - Per ragioni di supremazia nelle funzioni religiose sorsero spesso questioni fra Patriarchi e Luogotenenti Veneti. Altri ne venne per il diritto di essere incensati o per lasciare la pace. La questione fu sopita il 31 Gennaio 1610 quando il Senato Veneto fissò il veridionale.

Il compagno di S. Antonio

Mosè e Maometto avaral del porco - Grandorillo dall'Asia, è tenuto in grande onore nell'Europa - La salsamentaria nell'avo antico, nell'ev di mezzo e nei tempi moderni - La parte migliore dell'acquistato e sudolone animale - La carne di porco dinanzi ai tribunali dell'igiene. La carne suina ebbe in Asia parocchi destini. Mentre formava le delizie dei cinesi, faceva orrore agli egiziani. Mosè la proibiva agli ebrai siccome causa di lebbra e Maometto prescriveva ai suoi discepoli di non farne uso. In Europa il suino pare avesse in tutti i tempi dagli amatori numerosi. I greci, i romani, i galli l'avevano in grande stima. Atenee, il grande istoriografo dei pastri greci, non faceva alcun racconto di feste senza farvi figurare i diversi alimenti composti di carne porcina, e specialmente dai giamboni salati ed affumicati che gli nomini per la loro eccellenza: l'onore delle feste e le delizie del genere umano. I romani amavano pure essi la carne porcina, ma ciò che preferivano soprattutto eran i giamboni che servivansi tanto al principio del pasto per stozziar l'appetito, quanto alla fine per rianimarlo. Dobbiamo ricordare che i migliori giamboni provenivano dalla Gallia, dalle regioni che forniscono oggi il giambone di Bayonne e quello di Mayence. Aggiungiamo infine che nelle leggi romane concernenti il commercio del bestiame, non si faceva menzione che dei maiali; la macellazione delle altre carni venne dopo. In Francia i macellai vendettero dapprima tutte le carni crude compresi il porco e lardo salato. Nel medio evo ebbero l'idea di avere sempre dei viveri pronti, carne cotta per coloro che non potessero cucinare in casa loro o che non fossero in grado di fare una grande spesa, e questi industriali, designati sotto il nome di salsamentari, diedero preferenza alla carne di porco in causa della sua abbondanza e del suo prezzo meno elevato. La salsamentaria comprende, da altra parte molte altre preparazioni oltre la carne porcina, ed ancora oggi trovasi una quantità di alimenti composti di altre carni, tale è il vitello «spicque», la lingua di vitello, la lingua di bue, la galantina di pollo, la galantina di selvaggina, il «spas» di lepore, il «spas» di fegato grasso, i salami di fegato grasso, ecc. ma concordiniamo la salsamentaria predilige sempre la carne porcina fresca o salata, cotta o cruda. Il giambone è la parte più stimolata e ragione della qualità e finezza della carne. La spalla ha meno valore perché la carne è meno buona; si utilizza facendone giambonetti. Il filetto di porco fresco, giustamente ricercato, la cui parte di dietro è preferibile a quella davanti, ed è venduta perché a maggior costo, fornisce buoni pezzi di porco fresco ed eccellenti costole. La parte superiore del petto serve a preparare le costole da salare cioè (piccolo salato) pezzi di qualità ordinaria, ma però superiori alle parti fornite dal collo e dal ventre. Il porco si consuma tanto in istato fresco, quanto in istato di salatura. È importante stabilire tale distinzione nei suoi effetti igienici. Generalmente si può formare questo principio, e cioè: che le migliori preparazioni sono le più semplici, e che i pezzi interi sono sempre preferibili a quelli tagliati. Il maiale ha la carne color rosa a grani più stretti di quella bovina. La sua grassa esteriore (lardo) è untuosa, mentre quella dei bovini è rarissima e asciutta. La troia ha la pelle bruna e floscia, la sua carne non ha sapore ed è poco utilizzabile per arrotolare. Il verro, ha la pelle d'uno bruno violaceo, compatta come quella del toro. Il lardo sovente è durissimo e ciò rende la sua utilizzazione quasi impossibile. La carne di porco fresca, arrostita è generalmente riguardata come la più salubre e di sapore eccellente (soprattutto quella del porco ingrassato colla meliga). Ma in proporzione della parte grassa ch'essa contiene, ordinariamente in abbondanza, è considerata di difficile digestione, ciò che non succede cibandosi di carne di bue o di montone. La carne di porco, disseppicata, è buona per gli uomini che lavorano molto, e per gli atleti; essa dà loro in una volta il vigore e la elasticità ma deve essere vietata a coloro che non praticano lavori muscolari e soprattutto agli ammalati. Galien è dello stesso parere: il porco, dice egli, è l'alimento più nutriente purché abbiasi un buono stomaco, perché la sua carne è difficile a digerirsi. Aggiunge che se ne nutrivano gli atleti, e parevano in quel giorno più forti del solito. Egli la consiglia a

OGGI, SABBO... TRICESIMO... Alberg... aprirà una nuova macelleria... vendita carne e vitello al seguente:

CARNE... VITELLO I tag... II tag...

NEURITENIA e MALAZIONI dello STOMACO dell'INTESTINO... Dott. GURINI UDINE - Via No. 29 - UDINE

SAITE A. Cazerani Chirurgo ginecologo Malattie donne... Via Pref. - UDINE

STABILIMENTO ACOLOGICO Dottor V. STANTINI in VITTO VENETO... Premiato con la medaglia d'oro all'Esposizione di Udine del 1903

EDISON Stabilimento fotografico di prima ordine DELLA PLATA DITTA LITTO TUTTI I GIORNI Grandiose presentazioni

ASSISTENZA OSTETRICA GESTANTI TORIENTI autorizzata decreto Prefettizio... G. Nodari

Pensione per famiglie MASSIMO GREZZA UDINE - Via G. d'Udine, 18 - UDINE TEL. 3-24

LA QUELLESE Agente Generale... Assicurazione... con Sede in Bologna

Principale Sala Parrucchiere MILOCCO ALVADORI (Sue. TROZZI) Via della Posta (salzo de Concina) Locale di lusso sale d'aspetto Servizio d'ordine

sforza e sferza è finalmente il cavallo si stanca e vola via rapidamente. Il contrabbandiere riuozza nelle mani dei dazieri dopo aver colluttato violentissimamente con loro riuscendo a sfuggire o a sguagliarsi.

Incendio di via Cortezala

spento a tempo Ieri sera, via Cortezala presso fuoco alcuni camini la cui fiamma accesa, staccandosi da essi cadendo in basso ponno manco che non fosse causa di un incendio gravissimo e disastroso.

E sempre vittime trulene! - A Reggio Calabria è perito sotto le macerie un altro soldato truleno, il disgregato è tal Michelzita Giovanni di Valcutino di Monteperta.

Il Circolo Cacciatori Friulani vieto il manifesto 12 maggio 1908 N. 2448 dell'on. Deputazione Provinciale di Udine, che stabilisce i termini nei quali può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1908-1909, si ricorda che:

dal 1° gennaio e fino al 30 aprile 1909 è permesso solo la caccia con il fucile agli uccelli palustri ed acquatici nonché alla beccaccia, e che di conseguenza è permesso il commercio soltanto di tale selvaggina.

Le domande per conseguimento dei premi saranno dirette al Circolo Cacciatori Friulani in Udine e da esse dovrà risultare la data ed il luogo della contravvenzione, il nome cognome del contravventore, la natura della contravvenzione e gli estremi della sentenza emessa dal Magistrato.

Ricreatore Popolare "Carlo Facol" - Ecco l'orario-programma fissato per domenica 31 corr. Ore 1 1/2 - 2 Ingresso e distribuzione di libri.

Una guardia che giunge in tempo - Ieri sera la guardia rurale Bagnorola Donato s'incontrò, nei pressi del cimitero col sarto Francesco Gatti, d'anni 50 di Milano.

Benevolenza. - Il Consiglio Amministrativo della locale Cassa di Risparmio, sugli utili dell'esercizio 1908 elargì lire 6000 (seimila) a questa Congregazione di Carità, la quale colla più viva riconoscenza porge sentiti ringraziamenti.

Buone usanze - Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Arnida Bastianello: Viscardo Zavatti lire 1, Forner Giovanni 1; di Agnoli Giovanni: Viscardo Zavatti 1.

A Roma, fra gli altri moltissimi e originalissimi, esiste un circolo «Delli nast lunghi». Quegli allegri romani, dopo aver esaurito tutto il possibile repertorio di circoli, hanno escogitato quello dei nast più lunghi del normale.

Movimento operaio

Camera del Lavoro - Per domenica alle 15.30 nella sede della Camera del Lavoro, in via dei Teatri, sono invitati gli agenti ed i fornai per trattare sulla eterna questione del riposo festivo.

Con la solita competenza e semplicità ieri sera il dott. Giulio Ceprate tenne innanzi a numeroso pubblico in sala lezione sul tema: «Le frontiere della malattia».

Scuola Popolare Superiore Con la solita competenza e semplicità ieri sera il dott. Giulio Ceprate tenne innanzi a numeroso pubblico in sala lezione sul tema: «Le frontiere della malattia».

La Società Operaia Generale Iersera ebbe luogo l'ordinaria seduta della Direzione Sociale. Interventarono il pres. G. E. Seitz, ed i Direttori A. Cremese, D. Mauro, E. Liesch, giustificato P. Scubili.

Società Operaia Generale Iersera ebbe luogo l'ordinaria seduta della Direzione Sociale. Interventarono il pres. G. E. Seitz, ed i Direttori A. Cremese, D. Mauro, E. Liesch, giustificato P. Scubili.

Aperta la seduta, il segretario sig. Turcchitto comunicò aver ricevuto lire 30 dalla Ditta A. Dal Torsò in E. quale importo multe dei propri operai, per essere derogate al fondo malattia. Venne mandata lettera di ringraziamento.

Indi fu approvata, con lievi modificazioni, la relazione morale che dovrà accompagnare il resoconto consuntivo per il 1908.

Da tale relazione emerge che vennero radiati per morosità 70 fra soci e socie, 5 dei quali dimissionari. I nuovi ammessi nell'anno furono 71, i decessi 29; il numero totale dei soci presenta una diminuzione di 33 in confronto dello scorso anno.

IN AUXILIUM è il titolo di una importante pubblicazione artistica-letteraria, pro Calabria e Sicilia, impresa, con generosa iniziativa, della litografia E. Passero di Udine, con la cooperazione della tipografia Tosolini e Tipografia Sociale.

La "suenata", di un caporale musicante Dedicata al Ministero della Guerra Ieri era un ufficiale che, con vibrata parola, stigmatizzava il militarismo nel Ministero della Guerra nei riguardi della difesa del Paese.

Egregio signor Direttore, Ella forse saprà che da parecchio tempo era stato promesso di migliorare le triste condizioni dei musicanti militari.

Questi miglioramenti sono finalmente giunti, e si possono riassumere, brevemente così: I. Tutti gli appuntati col 1 Luglio (salvo errore) saranno promossi caporali;

In seguito a questa assurda disposizione lo che sono da quindici anni in servizio, in qualità di primo flicorno basso (si de molle), col grado di caporale maggiore, rimango tale, mentre tutti i miei colleghi avanzano di grado ed uno di essi, caporale, e senza maggiori requisiti di me, viene promosso sottufficiale perché il caso vuole che in questo reggimento tanto l'attuale sottufficiale quanto il caporale suonino strumento a bocechino.

Pubblichi se crede questa mia e mi abbia Suo devoto Un Caporale Maggiore. N. della R. Per ragioni facili a comprendersi omettiamo il nome dello scrivente e il luogo di guarigione.

Conferenza Rosset Parochi il Prof. Rosset viene a Udine e perché parlerà al R. Istituto Tecnico il prof. Rosset tiene con molto onore la cattedra di fonetica all'Università di Grenoble.

Poco conosciuta in Italia, or sono due mesi il prof. Rosset inaugurava in Firenze il corso di fonetica alla presenza delle autorità e della parte più colta della cittadinanza.

Ed il prof. Rosset viene a spiegarne la teoria scientifica ed a mostrarne praticamente i vantaggi che derivano da questa nuova applicazione.

Il processo per disastro della Padova-Bovolenta si farà a Vicenza Sono note le conclusioni dell'istruttoria per il disastro automobilistico della corsa Padova-Bovolenta; i magistrati del Tribunale di Padova fecero istanza presso la Corte d'Appello perché la causa venisse rinviata in un'altra sede, e ciò per il fatto che una delle parti lese è un funzionario dello stesso Tribunale.

tutte le persone costrette ad un lavoro pesante e che hanno bisogno di impiegare tutto le loro forze. In quanto alla pelle del porco, benché fresca, non dev'essere mai usata, cagionando essa diverse malattie cutanee.

Queste osservazioni erano già fatte anche dai nostri antichi, i quali accusavano non solo questa carne come portatrice di lebbra, ma ben anco il latte della troia Larcay, che osservò la lebbra in Egitto sulla fine del penultimo secolo, l'attribuiva invece all'uso delle carni salate, ai pesci salati, alle cipolle (che quel popolo mangiava in grande quantità) ed anche all'uso della carne di porco non salata.

La salagione permette di conservare questa carne molto a lungo, rendendola più saporita della fresca e facile a digerirsi. Ed è per questo perché digeriscono meglio, una fetta di giambone anziché altri migliori e più leggeri alimenti.

Tuttavia l'azione del porco salato può essere corretta dai legumi freschi (patate, carote, piselli, ecc.) e ciò spiega come una minestra al lardo, così popolare nelle nostre campagne, sia un alimento relativamente igienico, perché i nostri contadini non risparmiano in essa l'aggiunta di abbondanti legumi.

Gli igienisti stabiliscono nel modo seguente l'ordine digeribile delle carni e cioè: 1 montone; 2 il bue; 3 l'agnello; 4 la vacca; 5 il porco; 6 il porco da latte.

UDINE (il telefono del PAESE porta il n. 2.11) Brr... fa freddo Da parecchi giorni gela l'acqua nei tubi degli acquedotti, in bocca ai mascheroni delle fontane, nelle cantine delle stanze troppo fredde, e la stufa fumano come locomotive in pressione.

Questo contrasto è l'eterno argomento facile ai poeti da strapazzo, ma è anche un gran motivo è un gran dolore civile.

42.327 abitanti a Udine Nell'anno 1908 si ebbero 1322 nati, di cui 622 maschi e 630 femmine; 1230 morti, di cui 630 maschi e 590 femmine.

Comitato Provinciale pro Calabria e Sicilia Offerte pervenute al cassiere sig. dott. Virginio Dorsetti: Somma precedente L. 181.371.95 Società Operaia di M. S. in Mortegliano L. 50, Raccolte nelle scuole in Riviera L. 12.15, Comune di Bertolio (Raccolte nel Comune) 907.48, Raccolte nel Comune di Claut 80.15, Comune di Claut 90, Comune di Cervicento 100, Raccolte in Cervicento 3, Raccolte nel Comune di Forgaria 584.58, Cozzarolo Umberto 5, Raccolte nel Comune di Marelto di Tomba 817.50, Raccolte dalla Patria del Friuli 52.10, Totale L. 183.837.91.

Navigazione Generale Venti in 19 pag.



Commissione Elettorale

Seduta del 29 Gennaio 1909.

Ieri sera nel Palazzo del Comune si è riunita la Commissione incaricata della revisione delle liste elettorali per l'anno 1909.

Presiede l'ass. sig. Giuseppe Conti ed erano presenti i Commissari Sigg. Loris Umberto, Mattioni Vincenzo, Calvi Fortunato, Tonini Enrico, Schiavi dott. Gino, effettivi Mantovani Luigi, Orlicchiuti Luigi, Zumpicchiatti Giuseppe, supplenti, assenti. Zegato e Vendruscolo.

Preso in esame i documenti per i nuovi elettori proposti per l'iscrizione e degli elettori da cancellarsi, ad unanimità ha deliberato la compilazione degli elenchi a senso degli articoli 31 Legge Op. e Prov. e 23 Legge Elett. Polit.

Infine la Commissione con voti unanimi su proposta del Sig. Tonini interviene a recente sentenza della Corte d'Appello di Milano da deliberrare l'iscrizione di tre Vigili Urbani già compresi negli elenchi degli elettori sospesi dal voto.

Curati i vostri reni

I reni sono gli organi più importanti del corpo; essi sono i filtri del sangue il quale vi passa attraverso ogni tre minuti giorno e notte, continuamente carico di tutte le scorie ed impurità tolte agli elementi ed alle bevande, e ne esce dopo che i tubi urinari se hanno estratto tutti i veleni e l'hanno rimesso puro alla circolazione ove apporta vita e forza a tutti gli organi. Ma se i reni sono ammalati essi non possono compiere convenientemente il loro lavoro e ne segue che tutti questi veleni invece di eliminarsi per mezzo delle urine sono lasciati in parte nel sangue e portati così in tutto l'organismo. Ciò è causa di gran numero di malattie perché tutti gli organi del corpo ne risentono e soffrono dell'impurità del sangue che a poco a poco gradatamente si è avvelenato nel suo percorso. Prima che la salute vi ritorni bisogna che questi veleni siano scacciati ed i vostri reni sono i soli organi che possono farlo.

Le Pillole Foster per i Reni guariscono il male perché esse sono il vero rimedio per i reni esse rinforzano e cicatrizzano le delicate membrane del rene, eliminano l'irritazione causata dall'acido urico e lavano a fondo i Reni e gli organi che gli aiutano nella loro funzione. La Pillole Foster per i Reni guariscono dunque il male nella causa oltre che negli effetti.

I vostri reni certamente sono ammalati se vi lagate di mali quali ad esempio: dolori alla schiena ed ai fianchi, disturbi urinari, renella depositi bianchi o rossastri nell'urina, vertigini, reumatici, rigidità nei muscoli e nella giuntura, insonnia, nervosità ed eccessiva irritabilità. La persona colpita ai reni ha semplicemente avuto il sangue lentamente avvelenato e qualunque trascuratezza di questo male è fatale. Le Pillole Foster per i Reni sono il rimedio infallibile per tutte le malattie dei reni e loro derivanti; ma bisogna prendere quelle genuine, le sole che per la loro formula e la loro composizione esattamente dosata hanno dato dei buoni risultati di guarigione.

Guardatevi dunque dallo sprecare denari in imitazioni o contraffazioni.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie, oppure presso la farmacia Angelo Fabris e C. Via Mercatovecchio in Udine, al prezzo di Litre tre e cinquanta centesimi la scatola e Litre diciannove per sei scatole ovvero sia si possono avere Franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo al Signor C. Giongo, Specialità Foster, Via Cappuccio, 19, Milano.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Programma per questa sera e domani domenica:

- «La vita di un pulcino» originalissima professione dal vero.
«Impressioni d'Egitto» splendida, importantissima cinematografia di incantevoli panorami, usi e costumi.
«La principessa Finetta» ultimo incantevole successo del giorno.
«Un cuore troppo infiammabile» capolavoro di irresistibile comicità.

PROGRAMMA musicale da eseguirsi domani 31 gennaio in piazza V. E. dalle ore 11 alle 12 30:

- Marcia «Orchidea» Caryl - Sinfonia «Si j'etais Roi» Adam - Atto III «La Bohème» Puccini - Valzer «Zigane» «Fascination» Marchetti - Il Suite «L'Arlesienne» Bizet - Polka «Eotica» Basci.

CARNOVALE

Teatro Minerva

Domani, domenica, al teatro Minerva avrà luogo la terza veglia danzante mascherata che si prevede riuscirà animatissima, molto più della precedente che pure fu una bella festa, sia per il numero degli intervenuti, che per la eleganza e il numero delle graziose maschere chiacchiere e spensierate che diffonderanno il buon umore nel teatro.

Sala Cecchini

Anche alla Sala Cecchini domani alle quattro ponno principiaranno i balli che si protrarranno fino a tarda ora.

A Paderno

Alla Sala Olimpia della Frazione di Paderno, con lo stesso orario del Cecchini, pubblica festa da ballo.

Buon divertimento a tutti, o giovani ferventi cultori di Tarsicore, o belle signorine appassionate della danza!

Un medico in difesa del ballo

La danza come sport

Dati i progressi attuali, così vari e molteplici, dell'educazione fisica, può il medico considerare il ballo come una forma onomatopica di «sport».

Lo sto decisamente per l'affermazione. E Terzicore, l'agile dei balli, danza, mi sarà riconosciuto, ove si pensi al disordine in cui minaccia di pombare questo elegante esercizio mondano.

Dico subito però che allorché parlo di danza non intendo difendere, a nessun costo, e certe specie di convulsioni epilettiformi, e i dinoccolamenti ed i salti pericolosi che hanno fatto deviare dalla sua tradizione austera un esercizio artistico piacevolissimo.

Il «cane - walk» dei negri o le capriole degli acrobati sono manifestazioni particolari della ginnastica cui non possono aspirare, per buona fortuna, che pochi specialisti privilegiati. D'altra parte la stessa loro esuberanza di vita li esclude di proposito dalle riunioni mondane, in cui si studia di conciliare il divertimento del massimo numero degli spettatori con una decenza compostezza.

Il ballo del quale qui intendo discorrere è il vecchio classico di famiglia, di facile studio o di grazia elegante e ben educata. Inteso così esso è e sarà sempre una forma di «sport» che conviene incoraggiare, «toto corde» e «viribus unitis».

Per giustificare la definizione di «sport» applicata al ballo, noi non abbiamo che a richiamarci ai «Comptes-rendus» del Congresso della danza, riunitosi recentemente in Londra sotto la presidenza di un maestro del Parlo, il Robertson.

In una di quelle sedute il Giraudet, professore a Parigi, ha comunicato delle statistiche istruttive che rientrano nel ciclo speciale di idee che noi difendiamo.

Sceglia un esempio, il valzer, il classico valzer a tre tempi, circondato di dolce, di mistica poesia. La sua durata si aggira intorno ai cinque minuti, durante i quali la orchestra avrà suonato sei o trecento battute; il cammino percorso scivolando e piroettando su sé stessi sarà stato di 337 metri circa, perché il passo di valzer, girando a destra, è calcolato intorno ai due metri e 35 centimetri. Gioviette brune e bionde, giovani amici, ecco la velocità colla quale si parte, abbracciati, per i paesi incantati della felicità e del sogno!

In sei minuti di «boston» a tre tempi si percorrerebbero 200 metri. In 4 minuti 180 metri di polka e 100 metri di schottish. Nel valzer viennese la marcia è a tre tempi, regolata accuratamente dal metronomo (i cuori si ribellano, ben inteso, alla cadenza ritmica dello strumento misuratore). E nello spazio di quattro minuti, sempre secondo le osservazioni del Giraudet, si saranno compiuti 60 giri a grande evoluzione, ciò che vuol dire 792 tempi o movimenti di piedi. Il cammino più breve, ove se ne consideri la durata, che non nello slancio del vecchio classico valze «durevoir», ou des adieux».

La «quadriglia dei lancieri» ha un bel nome militare o ha pure la sua storia gloriosa. Se ne escogitano mille varianti ma la formula primitiva, quella che data a mala pena da una cinquantina di anni, è indubbiamente la migliore. Dal lato sportivo, ecco in quale modo il Giraudet caratterizza «i lancieri».

La durata è di 15 minuti, con 544 tempi, 1088 passi cadenzati o movimenti di piedi per 816 metri di percorso a 148 salti o riverenze.

Finalmente, a detta dello stesso autore, in un trattamento danzante nel quale siano eseguiti 30 balli durante la notte, dame e cavalieri, dopo aver spagato tutto il loro talento in diverse polke, mazurke, valzer, boston, schottish e quadriglie, avranno percorso 10 chilometri e fatti 522 salti e riverenze.

Come si vede non si tratta di un esercizio da trascurare; anzi la danza ha diritto di essere classificata fra gli «sport».

Uno «sport» da suggerire?; sento chiedermi da qualche lettore.

Rispondo: Sicuramente, perché si compia in guisa garbata e civile, secondo i dettami classici dell'arte; ed eccole le ragioni di difesa.

Questo esercizio ritmico fa assumere incostantemente a quanti lo praticano delle abitudini di eleganza, di grazia e di compostezza nella marcia, cosa tutta che riesce difficile acquistare diversamente. Certo che per quanto riguarda gli esercizi collettivi, «en plein air» numerosi giochi, dicesi in generale fra noi dalle regioni delle nebbie e dell'humore, concorrono an-

logamente allo sviluppo fisico. Ma, di altro, si potrebbe loro rigioverare di essere più confacenti al bisogno di attività irregolare dei giovanotti piuttostoché delle fanciulle. La danza offre il vantaggio opposto, ed è risaputo quanto volentieri l'adottino le giovani. Le quali trovano in essa degli slurzi più proporzionali alla loro energia fisica.

Da ultimo dirò che le marce delle danze, esercitano un'influenza benefica sull'andatura esteriore del soggetto, mentre che gli esercizi di «plein air» menano di preferenza allo sviluppo della forza anziché a quello della grazia.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia

Testamento falso. - Briz Giuseppe di anni 75 fu Giovanni era stato condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per anni 3, per avere fatto a suo favore il falso testamento di Zamparutti Maria in data 8 settembre 1889 pubblicato in atti dal Notaio Nursi di Cividale in data 22 gennaio 1907, con pregiudizio degli eredi legittimi Briz Marianna, Briz Teresa, Braidotti Maddalena, Jacuzzi Pietro e Jacuzzi Caterina.

La Corte ridusse la pena ad un anno di reclusione.

Cronache provinciali

Il IX Congresso degli emigranti

TARCENTO - Domani, domenica 31 gennaio come venne annunciato seguirà il IX congresso annuale degli emigranti nel teatro Sociale, alle ore 10 ant.

Ecco l'ordine del giorno: Relazione generale e particolare sull'andamento del Segretariato - Proibizioni per l'emigrazione - Tassa sui passaporti - Visto politico agli emigranti - organizzazione dei fornaciai - Organizzazione degli operai edili - Diverse.

Agli amici di Provincia

Al fine di evitare ingombranti registrazioni e lunghe corrispondenze alla Amministrazione ricordiamo che da ora innanzi, all'infuori delle richieste dei nostri rivenditori, si riterranno come non avvenute tutte quelle ordinazioni per spedizioni di copie, se l'ordine non sarà accompagnato dall'importo relativo.

Note agricole

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade del mese di gennaio:

Lo stato delle campagne è in complesso soddisfacente. Nell'Emilia e nel Veneto per le nevi ed i geli, i lavori campestri rimasero sospesi; la neve riesce tuttavia assai utile alle colture di quelle regioni; essa è desiderata in Lombardia anche per fornire umidità al terreno che ne scarseggia.

Nello terra del centro, nella Campania, in Sicilia e in Sardegna, la stagione volge assai propizia a tutti i lavori di rinnovo e di potatura. La neve che ricopre le campagne di Abruzzo, Molise e Basilicata, le piogge che caddero nelle Puglia, seguite da abbassamento di temperatura giovano moltissimo alla vegetazione. I seminati e gli ortaggi si mantengono ovunque prosperanti; i prati sono ricchi di erba; i pascoli in qualche luogo sono deliziosi.

NOTE E NOTIZIE

Clemenceau vuole

la rappresentanza proporzionale. Si ha da Parigi che il presidente del Consiglio, Clemenceau, ha ricevuto una delegazione del gruppo repubblicano per la riforma elettorale.

Il capo della delegazione ha dichiarato che il gruppo è partigiano della rappresentanza proporzionale con una diminuzione del numero dei deputati, aggiungendo che il principio è condiviso egualmente dai partigiani dello scrutinio di lista e da quelli dello scrutinio uninominale.

Rispondendo a un'altra delegazione ha dichiarato che il principio della rappresentanza proporzionale colla diminuzione del numero dei deputati è pienamente giustificata dalla teoria, ma è indispensabile determinare in maniera precisa quanti deputati dovranno essere eliminati.

GIUSEPPE GICERT, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1909 - Thy. M. Bardusco

COMUNICATO

Il sottoscritto curatore del fallimento di D'Agostino Valentino, già negoziante in coloniali ed osteria in Pasian Schiavonesco, rende noto essere egli autorizzato a vendere a trattativa privata le merci e mobili descritti nell'Inventario dal N. 1 al 95, al N. 100, dal N. 110 al 120, dal 136 al 140, ad un prezzo non inferiore a quello indicato nell'Inventario stesso.

Per informazioni e trattative gli aspiranti all'acquisto possono rivolgersi al sottoscritto nel suo studio in Udine, Via Lovaria N. 1.

Il termine utile per le offerte va a scadere col giorno 6 Febbraio p. v. ore 4 pom.

Avv. Giuseppe Calsutti, Curatore

La famiglia del compianto Luigi Bartuzzi profondamente commossa per la solenne, spontanea dimostrazione di stima ed affetto tributata al carissimo estinto, esprime i suoi voti di viva gratitudine a tutti quei buoni che in qualsiasi modo vollero onorarne la benedetta memoria. Chiede venia delle involontarie mancanze. Firenze 28 Gennaio 1909.

Stamane verso la una cenava di vivere Nardone Pietro d'anni 50. La moglie Luigia ed il figlio Primo ne danno addolorati il triste annuncio ai parenti ed amici. Udine, 30 gennaio 1909. I funerali seguiranno domattina domenica 31 corrente alle ore 9 partendo dalla casa in Via Gemona, 18 (interno) Serve la presente quale partecipazione personale.

Ciscato - Cerato FRUTTICOLTURA e BACCOLOGIA Vivaio Piante - Seme bachi THIENE Catalogo - Campioni gratis

Gli odiarni mercati In piazza Venaria. Persa da - a - ; pomi da 15 a 30; castagne da 9 00 a 12 00; noci a 50. In piazza dei grani. Frumento da - a - ; segala da - a - ; granoturco da 11.30 a 13 00; cinquantino da 11.25 a 11.75; sorgo-rosso da 8.50 a 7.30.

Contabilità - TENUTA DEI LIBRI Studio rag. Vincenzo Compagnetti, Udine, via della Posta N. 2, Telefono 3.66 IMPIANTI, AVVIAMENTI, REVISIONI, RIORDINAMENTI, INVENTARI, BILANCI per qualunque Azienda, commerciale, industriale, bancaria, Amministrazioni private ecc. - Lezioni pratiche particolari di perfezionamento.

Occasione favorevole per fine stagione LIQUIDAZIONE di tutta la Pellicceria confezionata per Signora - Uomo e Bambini MAGAZZINI PELLICERIE AUGUSTO VERZA Via Mercatovecchio, 5-7 - UDINE

Stabilimento Industriale Brevettato Pasquale Tremonti - Udine (CASA FONDATA NEL 1853) 16 Medaglia d'oro - 2 Diplomi d'onore Massima onorificanza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 Impianti completi di LATTERIE DISTILLERIE Lavorazione artistica del rame Oggetti casalinghi per cucina ecc.

LEGNA da FUOCO BORRE di faggio qualità ottima. Per acquisti rivolgersi a ZANIER AMEDEO Rigolato - Carnia. Le spedizioni si effettuano solo a vagoni completi.

SANTE DALLA VENEZIA MICHELE SAMBUCCO Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) UDINE VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ SI forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 2-74

